



<b>Insegnamento</b>	Nome dell'insegnamento <i>Economia pubblica e delle risorse naturali</i>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Magistrale in Scienze Economiche
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SECS-P/03
<b>Anno Accademico</b>	2024-2025
<b>Anno di corso</b>	2
<b>Numero totale di crediti</b>	9
<b>Propedeuticità</b>	Microeconomia, Macroeconomia, Matematica, Scienza delle Finanze
<b>Docente</b>	Manuela Coromaldi Facoltà: Economia Email: manuela.coromaldi@unicusano.it  Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza <a href="http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-economica">http://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-economica</a>
<b>Presentazione</b>	Il corso di Economia Pubblica delle risorse naturali ha lo scopo di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita del ruolo e del modo di operare dello Stato nelle moderne economie del mondo globalizzato. A questo scopo il corso, adottando una prospettiva a tutto raggio sui temi dell'economia pubblica, è strutturato su tre blocchi di argomenti. Il primo blocco affronta le problematiche riguardanti i processi di formazione delle decisioni pubbliche, le diverse concezioni dello Stato, la necessità di stretta cooperazione tra gli Stati (dal segreto bancario all'illegalità nello smaltimento dei rifiuti). Nella società commerciale nella quale viviamo mentre sono molto sentite le pretese per il soddisfacimento degli interessi privati (interessi rivali tra gli individui) quelle per gli interessi non-rivali o pubblici sono, al contrario, molto deboli. Nell'economia degli interessi privati il mercato è il meccanismo al quale è affidata l'allocazione delle risorse mentre nell'economia degli interessi pubblici tale meccanismo non funziona ed essi rimangono affidati all'azione economica pubblica dei governi, condizionata dal reperimento dei fondi via imposte che altro non sono se non "il prezzo per appartenere ad una società civile". Il secondo blocco entra nei campi specifici dell'intervento pubblico quali: redistribuzione del reddito e della ricchezza; istruzione (capitale umano); ambiente e risorse naturali. Il terzo blocco fa perno sulla questione fondamentale di oggi: la tutela dell'ambiente e la propensione verso la sostenibilità ambientale Il corso è strettamente collegato al corso di Scienza delle Finanze del quale approfondisce ed amplia l'analisi.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di Economia pubblica e delle risorse naturali ha i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capire i processi di formazione delle scelte pubbliche e relative implicazioni</li> <li>2. Fornire gli strumenti per l'analisi delle tipologie di finanziamento dei beni pubblici (condivisi)</li> <li>3. Fornire gli strumenti per l'analisi della povertà e disuguaglianza</li> <li>4. Fornire gli strumenti per l'analisi e l'utilizzo delle risorse naturali nell'economia</li> <li>5. Illustrare il ruolo dell'analisi costi-benefici nelle decisioni pubbliche che hanno un impatto sull'ambiente</li> <li>6. Illustrare gli obiettivi degli interventi in campo ambientale in collegamento con la cooperazione internazionale</li> </ol>
<b>Prerequisiti</b>	La frequenza al corso richiede il superamento delle propedeuticità di <b>Microeconomia, Macroeconomia e Scienza delle Finanze</b> (della triennale). Si presuppone quindi che siano chiari sia i concetti di microeconomia riguardanti la teoria del consumatore e del produttore che quelli della macroeconomia keynesiana che sono alla base della nozione e calcolo del prodotto interno lordo o PIL e dell'Welfare State.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Lo studente al termine del corso avrà dimostrato di conoscere, in modo approfondito, gli argomenti dell'economia pubblica che portano a individuare situazioni efficienti ed eque per la collettività nel suo insieme. Si sarà reso conto, ancor meglio e con strumentazione analitica più sofisticata rispetto al corso di Scienza delle Finanze, del perché si deve distinguere tra analisi "positiva" e "normativa" delle scelte dello Stato ed avrà acquisito esso stesso la capacità di capire in quali circostanze si tratti di portare avanti l'uno o l'altro tipo di analisi e come lo si possa fare. Lo studente avrà infine acquisito la capacità di formulare problemi/ esercizi di analisi comparata tra situazioni economiche diverse conseguenti a scelte dello Stato

	<p>diverse in termini di spesa pubblica e/o di imposte e/o di regolamentazione e/ o di accordi internazionali.</p> <p><i>Applicazione delle conoscenze</i> Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite circa l'individuazione delle relazioni di causa-effetto nelle scelte degli operatori economici: consumatori (famiglie), imprese, Stato. L'applicazione di queste conoscenze consentirà loro di formulare giudizi critici indipendenti sull'operato dello Stato e sull'evoluzione necessaria a migliorare il benessere sociale entro ipotesi alternative di funzioni del benessere, con un focus specifico sulla gestione delle risorse naturali. Le etivity, quali attività interattive, avranno contribuito in buona a portare a questo risultato.</p> <p><i>Capacità di trarre conclusioni</i> Lo studente sarà in grado di individuare quali siano i fondamenti concettuali riguardanti la tipologia di Stato che portano alle decisioni di intraprendere o non intraprendere specifiche politiche economiche e perciò di confrontare l'operato di Stati diversi o dello stesso Stato in periodi storici diversi.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> Lo studente sarà in grado di descrivere e sostenere conversazioni su problemi di intervento pubblico individuando ed esponendo correttamente i fondamenti economici sottesi alle varie posizioni oltre che usare una terminologia tecnica adeguata.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> Lo studente avrà solide basi di conoscenza, anche analitica, delle problematiche dell'economia pubblica e delle risorse naturali da poter affrontare, se interessato, programmi di Dottorato specialistici e sia nel nostro Paese che all'estero.</p>
<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso gli strumenti di didattica erogativa (DE) e di didattica interattiva (DI). Le <b>lezioni video preregistrate (DE)</b> costituiscono il cuore del corso e compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. La <b>didattica interattiva (DI)</b> è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende <b>Etivity</b> che applicano le conoscenze acquisite nelle lezioni di teoria alla analisi di casi concreti.</p> <p>In particolare, il Corso di Economia Pubblica e delle risorse naturali che prevede 9 Crediti formativi, è caratterizzato da un caricototale di studio compreso tra 220 e 240 ore così suddivise in: <b>circa 190</b> ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato. <b>circa 30/50</b> ore per la didattica interattiva (forum, etivity)</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10/11 settimane dedicando tra le 24 alle 20 ore di studio la settimana + qualche ora di ripasso delle nozioni base di Scienza delle Finanze secondo le necessità del singolo studente.</p>
<p><b>Contenuti del corso</b></p>	<p><b>Modulo 1 – Elementi introduttivi al corso</b> (richiami da Scienza delle Finanze) (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 1) Dove sono affrontati i seguenti argomenti: lezione 1. Efficienza – efficienza ed economia del benessere – ottimo paretiano: condizioni teoriche perché si realizzi e difficoltà concrete lezione 2. Il mercato non può esistere senza lo Stato – Diritti di proprietà ed esecuzione dei contratti – privatizzazioni e regolamentazione – forme di mercato e intervento pubblico – economia mista lezione 3. Tipologia della spesa pubblica – tipologia delle imposte – classificazione giuridico-contabile delle imposte e classificazione economica – il sistema tributario come insieme coordinato di imposte <b>Materiali didattici a cura del docente</b></p> <p><b>Modulo 2 – Processi di formazione delle decisioni pubbliche</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 2) Dove sono affrontati i seguenti argomenti: lezione 1. Come e perché le decisioni collettive differiscono da quelle individuali – problemi di conoscenza e di aggregazione delle preferenze - lezione 2. Pregi e difetti della regola del voto a maggioranza – il teorema dell'elettore mediano e il voto a maggioranza - La soluzione di Lindahl - Elezioni e gruppi di interesse lezione 3. L'economia della burocrazia – politici e burocrati: un problema di <i>principal-agent</i> - nuovi meccanismi di rivelazione delle preferenze <b>Materiali didattici a cura del docente</b></p> <p><b>Modulo 3 – La funzione redistributiva dello Stato: povertà e disuguaglianza</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 6): Dove sono affrontati i seguenti argomenti: lezione 1. Il mercato, in assenza di fallimenti, potrebbe condurre a una situazione pareto efficiente ma non necessariamente ad una distribuzione del reddito "socialmente" accettabile – i programmi di redistribuzione riguardano innanzi tutto i soggetti più svantaggiati – definizione di povertà – misurazione della numerosità e dell'intensità lezione 2. Strumenti di intervento per ridurre la povertà nei paesi industrializzati avanzati – il problema dell'impatto sull'offerta di lavoro – scelta dello strumento anche in base agli effetti sul mercato del lavoro lezione 3. Definizione di disuguaglianza – disuguaglianza e crescita – il messaggio dalle curve di Kuznets – riduzione della disuguaglianza nei paesi ricchi nel secolo scorso ma aumento in questo – l'instabilità sociale quale "prezzo della disuguaglianza" (Stiglitz) <b>Materiali didattici a cura del docente</b></p> <p><b>Modulo 4. I problemi legati al "capitale umano": politiche per l'istruzione.</b> (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 5): Dove sono affrontati i seguenti argomenti:</p>

lezione 1. Introduzione e qualche dato statistico – istruzione: bene privato, pubblico e con esternalità - istruzione e crescita economica  
lezione 2. La domanda di istruzione – capitale umano – tasso di rendimento – l’offerta di istruzione: settore pubblico vs settore privato – i costi di offerta  
lezione 3. Il problema della misurazione delle performance – valutazione delle istituzioni (scuole e università) – studi e tentativi recenti per la valutazione dell’intero sistema di istruzione di un paese – cenni alla situazione italiana.

**Materiali didattici a cura del docente**

**Modulo 5 – Crescita economica ed ambiente** (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore settimanali 3). Dove sono affrontati i seguenti argomenti:

lezione 1. Curve di Kuznets ambientali – Limiti e sviluppi

lezione 2. Curve di Kuznets ambientali e impatto ambientale nel lungo periodo - Fallimento delle curve di Kuznets

lezione 3. Decoupling -Lo sganciamento Europeo - Human Development Index ed Impronta ecologica

**Materiali didattici a cura del docente**

**Modulo 6 – Uso efficiente delle Risorse Naturali: Risorse Rinnovabili** (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore settimana 4) Dove sono affrontati i seguenti argomenti:

lezione 1. Definizione di Risorsa Rinnovabile – I Pesci - Curva logistica di una risorsa rinnovabile - Crescita di una risorsa rinnovabile nel tempo - Massimizzazione dei profitti futuri

lezione 2. Il catch locus – Efficienza vs sostenibilità - Strumenti di intervento pubblico per la sostenibilità - Quote di Pesca ammesse - Regolamentazione del tipo Command and Control - Le tasse sul pescato - Altri interventi – Regolamentazione - Acquacoltura

lezione 3. Il Fish ranching - Sintesi sull’uso sostenibile delle risorse - Ipotesi di «sostituibilità» - Criterio di sostenibilità forte e debole - Genuine Savings - Ecological Balance

**Materiali didattici a cura del docente**

**Modulo 7 Introduzione alla biodiversità**

(3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 6): Dove sono affrontati i seguenti argomenti:

lezione 1. Definizione di biodiversità

lezione 2. Indicatori per misurare la diversità biologica

lezione 3. Capacità di resilienza e biodiversità

**Materiali didattici a cura del docente**

**Modulo 8. Metodi di valutazione dei beni ambientali** (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 5): Dove sono affrontati i seguenti argomenti:

lezione 1. Valutazione del bene ambientale

lezione 2. Valutazione del rischio

lezione 3. Metodi di valutazione

**Materiali didattici a cura del docente**

**Modulo 9. Gli interventi in campo ambientale e la cooperazione internazionale** (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 21 ore - settimana 5): Dove sono affrontati i seguenti argomenti:

lezione 1. le crescenti esternalità ambientali richiedono l’intervento pubblico – il settore energetico e l’emissioni di CO<sub>2</sub> – il settore dei trasporti –

lezione 2. L’uso insostenibile delle risorse naturali richiede l’intervento pubblico – risorse rinnovabili si stanno esaurendo – scelte delle generazioni presenti vs generazioni future – il problema della pesca negli oceani (*overfishing*), quello dell’uso delle risorse idriche e delle foreste

lezione 3. Strumenti di intervento per curare le esternalità e conservare le risorse naturali – le esternalità e la conservazione delle risorse hanno dimensione sovranazionale e quindi richiedono cooperazione tra gli stati – trattati: accordi sulla carta e disaccordi in pratica – il *free riding* tra Paesi

**Materiali didattici a cura del docente**

<b>Materiali di studio</b>	<p>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p><b>Castellucci L.</b>, Lezione di Economia delle Risorse Naturali, Esclusapio (2021).</p> <p><b>Stiglitz J.E.</b>, Economia del settore pubblico vol I: fondamenti teorici, 2 ediz. Italiana, Hoepli, 2003 (parti); <b>Rosen H.S.-Gayer T.</b>, Scienza delle Finanze, McGraw-Hill, 3 edizione, 2010 (parti).</p> <p>Per chi senta la necessità di rinfrescare e/ o approfondire le proprie conoscenze di base di microeconomia e di macroeconomia si consigliano:</p> <p><b>Varian H.R.</b>, Microeconomia, Cafoscarina, 7 edizione, 2011 <b>Mankiw N.G.-Taylor M.P.</b>, Macroeconomia, Zanichelli, 6 edizione, 2015</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>La verifica dell'apprendimento ha due modalità alternative, quella orale e quella scritta.</p> <p>1. L'esame consiste nello svolgimento di una <b>prova orale</b> tendente sia a verificare la <u>conoscenza e comprensione</u> del contenuto del programma che le <u>capacità di applicazione</u> di specifici argomenti a casi concreti o ipotetici. A tal fine si compone di <b>tre</b> domande principali e relative sotto-domande sollecitate anche dal tipo di risposte incomplete/ non chiare/ fuori argomento/ di riporto/ non ragionate. La prima domanda riguarda nozioni e concetti necessari a verificare la comprensione delle problematiche di economia pubblica odierne e cioè a verificare se si è in grado di descrivere le caratteristiche che rendono i processi di decisione pubbliche diversi dal passato e per quali motivi. La seconda domanda riguarda soprattutto le tematiche relative alla gestione delle risorse pubbliche. La terza domanda riguarda, nel dettaglio, uno dei temi specifici dell'intervento pubblico affrontati e approfonditi nel corso. Nella terza domanda viene anche prospettato un caso, reale o ipotetico, di introduzione o cancellazione di un certo programma di intervento pubblico oppure del mutamento di struttura di un certo programma, per verificare la capacità di applicazione delle nozioni apprese. A ciascuna delle tre domande si attribuisce, idealmente, una valutazione tra i 6 e i 10 punti in modo da pervenire alla valutazione finale in 30simi come, grosso modo, media delle singole valutazioni e dando lo stesso peso alle risposte alle tre domande. Una valutazione relativa alla prova di esame "nel suo insieme" permette poi di decidere per la lode, nel caso di prestazione totalmente convincente, oppure per l'invito a riprovare l'esame in appelli successivi in caso di prestazione totalmente non convincente oppure convincente solo per una parte del programma ma non per i concetti di base.</p> <p>L'esame scritto consiste in 30 domande a risposta multipla (ognuna ha quattro risposte, tra le quali lo studente deve scegliere e smarcare quella che ritiene corretta). Le risposte corrette alle domande multiple valgono un punto mentre quelle errate zero punti. . Le risposte corrette alle domande aperte valgono 9 punti.</p>
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	<p>L'assegnazione dell'<b>elaborato finale</b> avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici <b>interessi</b> in relazione agli argomenti che più l'hanno interessato e che perciò intende approfondire. Dal colloquio emergerà la scelta dell'argomento specifico; non esistono <b>preclusioni</b> alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una <b>media particolare</b> per l'assegnazione.</p>